2° comunicato
nepal

II Comunicato, 3 giugno 2015

>>>
Chiedo a lui che la fede che ci è comune
diventi efficace nel farti riconoscere tutto il bene
che noi possiamo compiere,
alla gloria di Cristo. (Fl 6)
>>>

Portiamo a conoscenza della fratellanza alcune notizie raccolte da OMEFI in ordine alla condizione della fratellanza nepalese dopo il terremoto del 25 Aprile, aggiornandovi nel contempo della raccolta fondi in atto.

L'Opera missionaria delle Assemblee (OMEFI) si è attivata fin dal primo Comunicato del 2 maggio per individuare dei canali adeguati attraverso i quali far giungere alle sorelle e ai fratelli colpiti da questa immane tragedia gli aiuti che la fratellanza italiana sta facendo confluire e, ne siamo certi, continuerà a far confluire presso il Fondo Emergenze Umanitarie dell'Ente Morale.

Le comunicazioni con il Nepal non sono facili e molta parte della fratellanza mondiale sta ancora mettendo a punto il meccanismo degli aiuti. Ecco come ci presenta la situazione generale il fratello Hans Scheib dell'Assemblea di Monaco (Landwehrstr) che ha avuto la possibilità di operare in Nepal lo scorso anno.

«Il Nepal è un paese a maggioranza induista ed evangelizzare è vietato ufficialmente ma negli ultimi 10–20 anni c'è stata una maggiore libertà.

Il sisma è costato la vita a circa 500 cristiani, appartenenti soprattutto alle circa 40 chiese dei dintorni di Kathmandu. C'è un grande bisogno di beni di prima necessità come acqua, cibo, alloggio, assistenza medica. Molti edifici di culto e case private sono stati distrutti, e questo rende più difficile la ripresa della vita familiare e delle chiese. In questo momento molte famiglie vivono sul terreno delle chiese. L'interesse per i cristiani da parte delle autorità è scarso perchè spesso i cristiani sono gli ultimi a ottenere aiuto dal governo .

Quando lo scorso anno ho visitato il Nepal ho avuto la possibilità di conoscere dei cari fratelli, in particolare il fratello Samuel Sodemba: Samuel è cristiano da decenni e ha servito fedelmente il Signore come servitore a tempo pieno. Insieme ad altri fratelli ha svolto un ampio lavoro di evangelizzazione che ha portato alla nascita di sette chiese non affiliate ad alcuna denominazione dal 2004.
Samuel è un punto di riferimento».

Come abbiamo anticipato è in pieno svolgimento la raccolta di fondi da parte dell'Ente Morale. Il Presidente, Giosuè Papagna, ci informa che i fondi raccolti al momento ammontano a 11.000 €.

Ricordiamo alla fratellanza le coordinate per i doni:
Fondo Emergenze Umanitarie
Ente Morale (Opera delle Chiese Cristiane dei Fratelli):

Causale: Emergenza Nepal
CCP 19729508
IBAN Banco Posta: IT70W0760114100000019729508
IBAN Banca Unicredit: IT31M0200805212000103472647

Per ulteriori informazioni ci si può rivolgere al Presidente di Omefi, il fr. Dino Del Vecchio, (agenzia.lecce@eni.com).

>>>

Questo comunicato è a cura del Gruppo di Servizio per la Comunione tra le Assemblee. Il Gruppo di Servizio è stato formato nel Convegno degli Anziani e Servitori 2010 ed è composto dai seguenti fratelli: S. Corcelli (Foggia), F. Marzone (Foggia), A. Genta (Asti), D. Salini (Piacenza), O. Becchetti (Città di Castello), R. Diprose (Roma), P. Moretti (Anghiari), P. Di Nunzio (Sesto San Giovanni), E. Santangelo (Foggia) S. Bisceglia (Roma), G. Di Gaetano (Chieti).
Dal Convegno Anziani 2015 il Gruppo di Servizio vede anche la partecipazione di:
Silvano De Meo (Presidente Comitato Amministrazione Offerte)
Paolo Moretti (Direttore de Il Cristiano)
Leonardo Del Vecchio (Presidente Omefi)
Giosuè Papagna (Presidente Ente Morale)

Per comunicazioni al Gruppo di servizio scrivere a: Giampiero Picciani (segreteria_comunione@convegnoanziani.org)

I comunicati sono pubblicati sul sito de Il Cristiano (http://www.ilcristiano.it), su quello dell'Ente Morale (http://www.ente-morale.it) e sul gruppo "Fratelli d'Italia" di Facebook (https://www.facebook.com/groups/165412850178212).